Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE

VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Agli Atti
All'Albo online

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTO il DM N.328 del 22/12/2022 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM

VISTO il finanziamento europeo del Piano Estate nell'ambito dei percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+), che intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025

VISTO il finanziamento PNRR emanato con D.M. 19/2024 per la linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", che promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

VISTO il finanziamento europeo Agenda Nord emanato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito27 maggio 2024, n. 102, finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale, avente l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati, dalla durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, e rientrante nelle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020

VISTE le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate ai sensi del D.M. n.183/24, secondo cui i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento di alunni e studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e la qualità dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con l'associazione dei genitori;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VISTO il PTOF Triennio 2025/2028 predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e le successive revisioni;

TENUTO CONTO di quanto realizzato nel triennio precedente in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola;

CONSIDERATO CHE

- il presente atto terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e dal conseguente **Piano di Miglioramento (PdM)**, di cui all'art. 6, comma 1, del **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**;
- l'Istituzione scolastica accoglie un numero significativo di alunni con disabilità, di alunni con cittadinanza non italiana, per i quali è necessario predisporre strategie di inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e potenziamento linguistico;
- dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI e dei monitoraggi interni emergono criticità nelle competenze in lingua madre soprattutto per gli alunni con svantaggio socio ambientale ;
- il PTOF rappresenta lo strumento strategico di identità e di programmazione dell'istituzione scolastica e deve essere aggiornato in coerenza con le priorità educative e i bisogni formativi rilevati;
- vi è la necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative, orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO che l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

in una funzione di guida e orientamento.

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione

A.S. 2026/2027

sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il nuovo documento triennale al fine di presentarlo, ottenuta l'approvazione del Consiglio di Istituto, alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2027/2028.

Il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle proprie funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse professionali, intende offrire al Collegio dei Docenti gli indirizzi per la predisposizione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le norme vigenti e con il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto.
L'azione educativa della scuola è oggi chiamata a misurarsi con sfide complesse: garantire la continuità e l'unitarietà del percorso formativo, promuovere apprendimenti significativi e duraturi, sostenere ogni alunno nel proprio processo di crescita, contrastare il rischio di esclusione e valorizzare i talenti.
Ciò richiede un impegno condiviso da parte dell'intera comunità professionale, orientato a una scuola inclusiva, competente e capace di innovazione.

Alla luce di queste premesse, il Dirigente Scolastico ha individuato alcune macroaree strategiche di lavoro cui il Collegio dei Docenti dovrà riferirsi nella progettualità del PTOF: la revisione del curricolo verticale, la valutazione come strumento diagnostico e formativo (non solo sommativo), l'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni stranieri e ai bisogni educativi speciali, il potenziamento delle competenze nella lingua italiana specialmente per gli alunni con svantaggio socio-culturale..

Tali aree non vanno intese come compartimenti separati, ma come linee guida convergenti verso un unico obiettivo: **il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e il successo formativo di ciascun alunno**. È dunque responsabilità comune, e priorità pedagogica dell'Istituto, sviluppare azioni progettuali che diano coerenza, efficacia e innovazione al percorso educativo, in continuità verticale e in dialogo con il territorio e le famiglie.

DIRETTRICE: Inclusione, equità e partecipazione: una priorità strategica per l'Istituto

L'Istituto assume il **rafforzamento della cultura dell'inclusione, dell'equità e della partecipazione** quale priorità strategica e qualificante del proprio progetto educativo.

Tale scelta muove dalla particolare configurazione dell'Istituto, caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di alunni con disabilità e di numerose situazioni di fragilità, ma soprattutto dalla necessità, evidenziata dagli esiti dell'autovalutazione condotta attraverso il Piano Annuale per l'Inclusione, di sviluppare in modo più solido e condiviso una cultura inclusiva capace di tradursi nelle pratiche quotidiane della scuola.

Il dato restituito dal PAI, caratterizzato da un **indice di qualità inclusiva significativamente basso**, dovrà essere assunto come una precisa indicazione di miglioramento e come punto di partenza di un percorso

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

intenzionale, progressivo e verificabile. L'obiettivo non sarà pertanto quello di "gestire" la presenza degli alunni con disabilità attraverso interventi prevalentemente individualizzati o affidati a specifiche figure professionali, ma di **trasformare progressivamente il modo stesso in cui l'Istituto concepisce, organizza e realizza l'esperienza scolastica**, affinché l'inclusione divenga una caratteristica ordinaria e riconoscibile della scuola.

In coerenza con l'impostazione promossa dall'USR Piemonte, l'inclusione dovrà essere interpretata come un processo che riguarda **culture, politiche e prassi dell'intera istituzione scolastica**, superando una prospettiva esclusivamente centrata sulla condizione individuale dell'alunno. Le forme organizzative, gli ambienti di apprendimento, le metodologie didattiche, le relazioni tra adulti e tra pari, i tempi e gli spazi della scuola costituiscono infatti fattori che possono favorire oppure ostacolare l'apprendimento, la partecipazione e il senso di appartenenza. L'Istituto dovrà pertanto sviluppare la capacità di interrogarsi non soltanto su "ciò di cui l'alunno ha bisogno", ma anche su **quali barriere il contesto scolastico può presentare e quali condizioni possa concretamente modificare per rendere possibile la partecipazione di ciascuno**.

L'inclusione dovrà conseguentemente diventare **criterio ordinario della progettazione educativa, didattica e organizzativa**, e non ambito specialistico delegato al docente di sostegno o al gruppo di lavoro per l'Inclusione. Si dovrà rafforzare la corresponsabilità di tutti i docenti nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dei percorsi educativi, promuovendo una collaborazione effettiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno e favorendo una maggiore condivisione delle strategie, degli strumenti, delle osservazioni e delle responsabilità educative. La presenza del docente di sostegno dovrà essere progressivamente interpretata come **risorsa per la classe e per la progettazione inclusiva**, e non come risposta individuale al bisogno del singolo alunno.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla **rimozione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione**, intervenendo sui fattori didattici, organizzativi, relazionali, comunicativi e ambientali che possono determinare esclusione, dipendenza, marginalizzazione o riduzione delle opportunità di apprendimento. In tale prospettiva dovranno essere progressivamente diffuse metodologie fondate sulla partecipazione attiva degli alunni, sulla cooperazione, sul tutoring tra pari, sulla valorizzazione delle differenti modalità di apprendimento e sulla flessibilità dei percorsi, anche attraverso una graduale introduzione dei principi dell'Universal Design for Learning. La progettazione dovrà tendere, per quanto possibile, ad anticipare la varietà dei bisogni e delle modalità di partecipazione, evitando che l'adattamento individuale costituisca l'unica risposta alla diversità.

La qualità dell'inclusione dovrà essere riconoscibile anche nella **vita ordinaria delle classi e nella piena partecipazione degli alunni alle esperienze comuni**. Uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori, attività sportive, progetti, momenti di socializzazione e iniziative dell'Istituto dovranno essere progettati considerando preventivamente le condizioni necessarie affinché tutti gli alunni possano partecipare in modo significativo e non semplicemente essere presenti. Tale prospettiva è coerente con l'orientamento espresso dall'USR Piemonte sul "progettare per includere", che richiama la necessità di considerare preventivamente ambienti, attività, ausili e modalità di partecipazione.

Dovrà essere inoltre rafforzata la **continuità educativa e didattica**, affinché i passaggi tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado costituiscano momenti di effettiva presa in carico e non semplici adempimenti formali. In particolare, dovranno essere strutturate modalità di raccordo, osservazione, scambio professionale e accompagnamento degli alunni con disabilità e con maggiori fragilità, valorizzando la conoscenza del percorso già compiuto e assicurando una graduale e consapevole transizione verso il nuovo contesto. L'USR Piemonte richiama, in questo senso, la necessità di progettualità specifiche e di "progetti-ponte" capaci di rendere sostenibile e inclusivo il passaggio tra ordini di scuola.

Un'attenzione specifica dovrà essere rivolta alla **costruzione di una comunità professionale competente e condivisa**, nella quale l'inclusione costituisca oggetto ordinario di confronto collegiale, osservazione e riflessione professionale. Sarà pertanto necessario prevedere percorsi di formazione rivolti all'intero personale

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

docente, con particolare riferimento alla progettazione inclusiva, alla lettura del funzionamento dell'alunno nel contesto, alla gestione delle situazioni di crisi e dei comportamenti problematici, alle metodologie cooperative, alla comunicazione aumentativa e alternativa ove necessaria, alle tecnologie e agli strumenti compensativi e alle strategie per favorire la partecipazione. L'USR Piemonte sottolinea, anche nell'ambito del lavoro del gruppo INES – Inclusione ed Equità nelle Scuole, l'esigenza di sviluppare una visione integrale del "fare inclusione", rivolta non soltanto agli alunni con disabilità, e di superare la prospettiva nella quale il contesto assume un ruolo secondario.

All'interno di tale percorso dovrà trovare particolare sviluppo anche la **prevenzione e la gestione educativa delle situazioni di crisi e dei comportamenti disfunzionali**, attraverso procedure condivise, osservazione dei fattori antecedenti e contestuali, strategie preventive, formazione del personale e raccordo con le famiglie e con i servizi. L'obiettivo dovrà essere quello di passare progressivamente da una gestione prevalentemente emergenziale delle situazioni problematiche a una **cultura della prevenzione, della lettura del comportamento e della modifica dei contesti**, nella quale la crisi costituisca occasione per comprendere e migliorare il funzionamento della scuola.

L'Istituto dovrà inoltre sviluppare una relazione con le famiglie fondata sulla **corresponsabilità e sulla partecipazione**, riconoscendo nella famiglia un interlocutore essenziale nella costruzione del progetto educativo, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. Analogamente, dovranno essere consolidate le relazioni con i servizi sanitari e sociosanitari, gli enti locali, le associazioni e le realtà territoriali, nella prospettiva di una rete capace di mettere in comune competenze e risorse e di evitare che la complessità dei bisogni ricada esclusivamente sulla scuola o sulla singola famiglia.

Il percorso di cambiamento dovrà essere **misurabile e verificabile**. Il PAI non dovrà essere considerato un documento meramente ricognitivo o un adempimento annuale, ma lo strumento attraverso il quale l'Istituto legge la propria qualità inclusiva, individua le criticità, definisce le priorità e verifica gli effetti delle azioni intraprese. Gli esiti del PAI dovranno essere messi in relazione con il RAV, il Piano di Miglioramento e il PTOF, costruendo una linea coerente di autovalutazione e sviluppo. L'obiettivo strategico sarà il **progressivo incremento dell'indice di qualità inclusiva dell'Istituto rispetto alla baseline rilevata**, accompagnato da indicatori riferiti alla corresponsabilità nella progettazione, alla partecipazione degli alunni con disabilità alle attività della scuola, alla diffusione delle pratiche didattiche inclusive, alla formazione del personale, alla qualità dei passaggi tra ordini di scuola, alla gestione delle situazioni di fragilità e alla percezione della cultura inclusiva da parte di docenti, famiglie e alunni.

L'Istituto dovrà pertanto poter dimostrare, attraverso evidenze documentali e rilevazioni periodiche, **non soltanto di avere realizzato più attività per l'inclusione, ma di essere diventato una scuola più inclusiva**. Il miglioramento dovrà essere leggibile nelle pratiche professionali, nella progettazione didattica, nelle relazioni, nella partecipazione degli alunni, nella capacità di prevenire e rimuovere le barriere e nella percezione di appartenenza alla comunità scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli esiti delle rilevazioni nazionali INVALSI, dai quali emergono criticità nell'acquisizione di una solida padronanza delle competenze linguistiche nella lingua italiana. Tale quadro richiede un impegno sistematico e condiviso da parte dell'intera comunità professionale, finalizzato a rafforzare le competenze di comprensione del testo, il patrimonio lessicale e la capacità di esprimersi in modo corretto, consapevole ed efficace, sia oralmente sia per iscritto.

Questa priorità assume particolare rilevanza con riferimento agli alunni che vivono situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale, per i quali la limitata disponibilità di stimoli linguistici, risorse educative e opportunità di accesso a esperienze culturali può incidere significativamente sui processi di apprendimento e sul successo formativo. La scuola è pertanto chiamata a svolgere una funzione essenziale di equità educativa, assicurando opportunità aggiuntive di apprendimento, interventi tempestivi di recupero e consolidamento e

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

percorsi di potenziamento capaci di prevenire il consolidamento delle difficoltà e la progressiva ampliamento dei divari.

La competenza linguistica, quale strumento fondamentale per l'accesso ai saperi e per l'apprendimento in tutte le discipline, dovrà configurarsi come una priorità trasversale dell'azione educativa e didattica dell'Istituto, da perseguire attraverso una progettazione organica e continuativa lungo tutto il curricolo verticale. Gli esiti delle rilevazioni INVALSI, unitamente ai risultati delle valutazioni interne e delle prove comuni, costituiranno una base di riferimento per individuare le fragilità, orientare le scelte progettuali e verificare l'efficacia degli interventi, con l'obiettivo di migliorare gli apprendimenti, ridurre le disuguaglianze e garantire a ciascun alunno, indipendentemente dal contesto socioeconomico di provenienza, concrete opportunità di crescita e di successo formativo.

La finalità ultima sarà quella di affermare una concezione dell'inclusione quale **criterio di qualità dell'intera istituzione scolastica**: una scuola è realmente inclusiva non quando offre interventi aggiuntivi a chi presenta una difficoltà, ma quando è capace di progettare ambienti, relazioni, insegnamenti e opportunità affinché **ciascun alunno possa esserci, partecipare, apprendere, sviluppare le proprie autonomie e sentirsi parte della comunità**. In questa prospettiva, il rafforzamento della cultura inclusiva non rappresenterà uno dei molti obiettivi dell'Istituto, ma una **leva trasversale di miglioramento dell'intera qualità educativa e organizzativa dell'IC Castellamonte**.

Il piano di Miglioramento dovrà quindi essere integrato relativamente a:

– Inclusione e valorizzazione delle diversità
Il Collegio dei Docenti è tenuto a garantire una scuola **aperta, inclusiva e accogliente**, capace di rispondere ai bisogni di ciascun alunno e di valorizzare le diversità come risorsa.
In particolare, si richiede di:

- predisporre **percorsi personalizzati** per studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e con background migratorio, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di equità;
- attivare **percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana come L2**, per favorire il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri;
- promuovere **progetti interculturali**, che favoriscano il dialogo tra culture, il riconoscimento delle identità e la costruzione di un clima inclusivo e rispettoso;
- sviluppare strategie di **didattica universale (UDL – Universal Design for Learning)**, in grado di anticipare i bisogni e garantire accessibilità a tutti;
- curare la **collaborazione con le famiglie, gli enti locali e le associazioni del territorio**, così da creare una rete di sostegno che accompagni gli studenti nel percorso di crescita.

– Potenziamento linguistico..
Il Collegio dei Docenti dovrà pianificare azioni specifiche e sistematiche per il **rafforzamento delle competenze linguistiche e della padronanza della lingua italiana**, considerate fondamentali per l'apprendimento in tutte le discipline, per la partecipazione alla vita scolastica e sociale e per il successivo percorso di studio e di orientamento. Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli alunni che vivono condizioni di **svantaggio socio-culturale ed economico**, per i quali le difficoltà linguistiche possono rappresentare un significativo fattore di rischio rispetto alla piena partecipazione ai processi di apprendimento e al successo formativo.

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

Gli obiettivi sono i seguenti:

- promuovere il **rafforzamento delle competenze linguistiche di base**, con particolare attenzione alla comprensione del testo, all'arricchimento del patrimonio lessicale, alla correttezza e consapevolezza nell'uso della lingua, alla produzione orale e scritta e alla capacità di utilizzare la lingua come strumento per comprendere, argomentare e comunicare;
- individuare precocemente le **fragilità negli apprendimenti linguistici**, attraverso prove comuni, osservazioni sistematiche e analisi degli esiti delle valutazioni e delle rilevazioni nazionali, così da consentire interventi tempestivi e mirati, evitando che le difficoltà iniziali si trasformino in divari consolidati;
- sviluppare **percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana**, anche attraverso attività laboratoriali, lettura individuale e condivisa, educazione alla comprensione del testo, scrittura guidata e creativa, conversazione, argomentazione e produzione di testi diversificati, valorizzando metodologie attive e cooperative;
- adottare strategie didattiche finalizzate a **ridurre progressivamente il divario negli apprendimenti tra gli alunni**, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti caratterizzati da fragilità economica, sociale, culturale o linguistica, assicurando opportunità aggiuntive di apprendimento e accompagnamento senza trasformare lo svantaggio di partenza in una condizione permanente di insuccesso;
- promuovere una **scuola della lettura e della parola**, incrementando le occasioni quotidiane di esposizione alla lingua, il piacere della lettura, l'accesso ai libri e alle biblioteche, la conversazione, il confronto delle idee e la produzione linguistica, nella consapevolezza che la competenza linguistica si costruisce attraverso l'esercizio continuativo e significativo della lingua;
- rafforzare il **linguaggio disciplinare**, riconoscendo la competenza linguistica come competenza trasversale e responsabilità dell'intero consiglio di classe e del team docente, affinché ogni disciplina contribuisca allo sviluppo della capacità di comprendere, utilizzare e produrre linguaggi specifici;
- promuovere percorsi di **italiano come lingua dello studio** per gli alunni con background migratorio o con competenze linguistiche insufficienti per affrontare pienamente il percorso scolastico, attraverso interventi mirati di alfabetizzazione, consolidamento e accompagnamento all'apprendimento dei linguaggi disciplinari;
- utilizzare gli esiti delle prove comuni, delle valutazioni periodiche e delle rilevazioni nazionali non soltanto come strumenti di misurazione, ma come **base per la progettazione didattica e per la revisione delle strategie di insegnamento**, individuando annualmente le competenze linguistiche maggiormente critiche e le azioni necessarie per migliorarle;
- rafforzare il **raccordo tra scuola, famiglia e territorio**, promuovendo l'accesso alle opportunità culturali, alle biblioteche, alle iniziative di promozione della lettura e alle esperienze educative extrascolastiche, con particolare attenzione agli alunni che, per condizioni familiari o socio-economiche, dispongono di minori occasioni di esposizione a esperienze culturali e linguistiche;
- collegare il potenziamento della lingua italiana alle competenze di **orientamento e di cittadinanza**, nella consapevolezza che comprendere testi, esprimere il proprio pensiero, argomentare, ascoltare e comunicare efficacemente costituiscono condizioni essenziali per esercitare consapevolmente i propri diritti, compiere scelte e costruire il proprio progetto personale e formativo.

– Curricolo verticale e competenze chiave

Il Collegio dei Docenti è chiamato a garantire la **continuità educativa e didattica** attraverso la revisione e l'aggiornamento del curricolo verticale dell'Istituto anche alla luce delle Nuove Indicazioni nazionali, che deve configurarsi come un percorso unitario dai tre

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

ai quattordici anni.

In particolare, si richiede di:

- elaborare un **curricolo per competenze**, orientato allo sviluppo delle otto competenze chiave europee, delle competenze digitali e di cittadinanza, con particolare attenzione all'educazione civica;
- curare la **progressione e la coerenza degli apprendimenti** tra i diversi ordini di scuola, definendo traguardi intermedi e finali che accompagnino gradualmente l'alunno nel percorso formativo;
- adottare criteri comuni per la progettazione disciplinare e interdisciplinare, prevedendo **prove comuni di istituto** e strumenti condivisi (rubriche, descrittori, griglie di osservazione) per favorire equità e trasparenza;
- integrare nel curricolo metodologie innovative, laboratoriali e cooperative, con attenzione sia alle eccellenze sia al recupero delle fragilità.

– Valutazione formativa e miglioramento degli apprendimenti
Il Collegio dei Docenti dovrà orientare le proprie pratiche valutative verso una prospettiva di **valutazione autentica, formativa** che accompagni il processo di insegnamento-apprendimento.
Sono obiettivi prioritari:

- superare la logica della mera certificazione del livello raggiunto, per valorizzare la valutazione come **strumento di crescita e di orientamento**;
- adottare strumenti valutativi coerenti con le competenze attese, quali rubriche, griglie di osservazione, portfolio e compiti autentici;
- garantire un **feedback sistematico e personalizzato** agli studenti, che consenta di comprendere i punti di forza e le aree di miglioramento;
- incentivare l'**autovalutazione e la peer evaluation**, al fine di responsabilizzare l'alunno e renderlo parte attiva del proprio processo di apprendimento;
- utilizzare i dati provenienti dalle prove comuni, dalle rilevazioni nazionali e dalle osservazioni sistematiche per progettare interventi mirati, finalizzati al **miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze trasversali**.

Si evidenzia quanto segue in merito alla relativa PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE:

Priorità per la progettualità extracurricolare

1. Inclusione, benessere e valorizzazione delle diversità
Attivare laboratori e percorsi extracurricolari finalizzati a promuovere la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzare le potenzialità individuali e sostenere gli studenti con disabilità, bisogni educativi speciali e background migratorio. Prevedere attività cooperative, espressive, artistiche, motorie e relazionali, favorendo il benessere, la socializzazione e il contrasto a ogni forma di esclusione.

2. Potenziamento della lingua italiana e delle competenze comunicative
Realizzare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana, con particolare attenzione alla comprensione del testo, all'arricchimento lessicale, alla produzione orale e scritta e all'italiano come lingua dello studio. Promuovere laboratori di lettura, scrittura creativa, narrazione, teatro e debate, con priorità per gli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti o minori opportunità culturali.

3. Sviluppo delle competenze chiave e raccordo con il curricolo verticale
Progettare attività laboratoriali interdisciplinari che contribuiscano allo sviluppo delle competenze chiave europee, digitali, scientifiche, espressive e di cittadinanza, in coerenza con il curricolo verticale di Istituto e

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

con le Nuove Indicazioni nazionali. Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso esperienze condivise, compiti autentici e percorsi che sostengano l'autonomia, la creatività, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi.

4. Recupero delle fragilità e valorizzazione delle potenzialità
Organizzare interventi extracurricolari mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, sulla base degli esiti delle valutazioni periodiche, delle prove comuni e delle rilevazioni nazionali. Affiancare alle attività di recupero percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, adottando metodologie attive e personalizzate, per ridurre i divari negli apprendimenti e promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

5. Promozione della lettura, della cittadinanza e dell'apertura al territorio
Sviluppare progetti di promozione della lettura, educazione alla cittadinanza, intercultura, sostenibilità e partecipazione attiva, anche in collaborazione con biblioteche, enti locali, associazioni e realtà culturali del territorio. Favorire esperienze educative significative che amplino le opportunità di apprendimento, rafforzino le competenze linguistiche e sociali e sostengano la crescita personale degli alunni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con le priorità indicate dal Piano di Formazione Docenti (DM 797/2016) a livello nazionale, con le caratteristiche identitarie dell'Istituto, con gli obiettivi del PdM e con le esigenze individuali espresse dai docenti, il piano di formazione del personale dovrà prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, anche in modalità di auto aggiornamento.

Tra le priorità individuate:

a) **Didattica inclusiva e personalizzazione degli apprendimenti**
Formazione sulle strategie per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con disabilità, BES e background migratorio, con particolare attenzione alla progettazione personalizzata, alla didattica universale (UDL), alla gestione delle classi eterogenee e alla promozione del benessere e della partecipazione di tutti gli studenti.
b) **Potenziamento delle competenze linguistiche e didattica dell'italiano**
Percorsi formativi dedicati allo sviluppo delle competenze linguistiche, alla comprensione del testo, all'arricchimento lessicale e alla produzione orale e scritta. Approfondimento delle metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2 e della lingua dello studio, nonché delle strategie per promuovere la lettura e sviluppare le competenze linguistiche trasversali in tutte le discipline.
c) **Curricolo verticale, competenze chiave e progettazione interdisciplinare**
Formazione finalizzata alla revisione e all'attuazione del curricolo verticale, in coerenza con le Nuove Indicazioni nazionali e con le competenze chiave europee. Approfondimento della progettazione per competenze, della continuità tra i diversi ordini di scuola, della didattica laboratoriale e cooperativa e dell'integrazione delle competenze digitali e di cittadinanza.
d) **Valutazione formativa, strumenti condivisi e miglioramento degli apprendimenti**
Sviluppo delle competenze professionali relative alla valutazione formativa e autentica, alla costruzione di rubriche valutative, griglie di osservazione e compiti autentici, nonché all'utilizzo del feedback e dell'autovalutazione degli alunni. Formazione sull'analisi degli esiti delle prove comuni e delle rilevazioni nazionali per individuare le criticità e progettare interventi didattici mirati.
e) **Metodologie didattiche innovative e ambienti di apprendimento**
Approfondimento delle metodologie attive e partecipative, quali cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, problem solving, debate e apprendimento basato su progetti. Sviluppo delle competenze digitali dei docenti per un utilizzo consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale a supporto della progettazione didattica, dell'inclusione e della personalizzazione degli

Firmato digitalmente da DE GERONIMO ANTONELLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE

VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498

apprendimenti.

f) **Educazione civica, gestione della classe e alleanza educativa con le famiglie e il territorio**
Formazione sui temi della cittadinanza attiva, dell'intercultura, della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, della gestione dei conflitti e della promozione del benessere scolastico. Rafforzamento delle competenze comunicative e relazionali dei docenti e delle strategie di collaborazione con le famiglie, gli enti locali e le realtà educative e culturali del territorio.

Le attività di formazione potranno essere realizzate, come previsto dalla Legge 107, presso la scuola polo dell'Ambito, ma anche organizzate all'interno dell'Istituto tramite importanti figure di riferimento come l'animatore digitale, il team digitale e le funzioni strumentali.

SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE:

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

• la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
• il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
• la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
• l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.
Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione delle strumentazioni digitali e dei laboratori presenti nell'Istituto e all'implementazione delle attrezzature e dei sussidi didattici specie per l'innovazione metodologico/didattica.

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e si auspica che il lavoro si svolga sempre in clima di cordialità e attenta partecipazione.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Antonella DE GERONIMO
documento firmato digitalmente ai sensi del cosiddetto Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa